

Fed, mossa di Yellen prima dell'addio

I tassi americani risalgono all'1,5%

La presidente uscente della Federal Reserve vede altri tre rialzi nel corso del 2018

Consegne

Il passaggio delle consegne tra Jellen e il successore Powell è previsto il 3 febbraio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON L'ultimo tocco di Janet Yellen alla leva della politica monetaria e un giudizio sulla riforma fiscale che farà discutere. I tassi di interesse salgono dalla fascia 1%-1,25% all'1,25-1,50%, mentre «il taglio delle imposte può spingere la crescita, ma c'è una considerevole incertezza sugli effetti». La Casa Bianca e il ministero del Tesoro sostengono che la «frustata» consentirà al Prodotto interno lordo di aumentare del 4%. La presidente della Fed commenta: «Non escludo nulla, ma è difficile raggiungere una crescita su questi livelli». E ancora: «La Fed fa affidamento sulle stime del Joint tax Committee (il comitato del Congresso) e «nessuno crede che il taglio delle tasse porterà a una crescita del 4%».

La presidente della Fed è alla fine del suo mandato qua-

driennale. Al suo posto Trump ha nominato Jerome Powell, che per altro fa già parte del board della banca centrale. Il passaggio delle consegne avverrà il 3 febbraio. Yellen ieri si è presentata così davanti ai giornalisti: «È la mia ultima conferenza stampa. Il prossimo mese e mezzo lo dedicherò alla transizione». Sicuramente è solo una coincidenza, ma Janet indossava una giacca viola, la sintesi di blu e rosso, i colori del partito democratico e di quello repubblicano. Hillary Clinton ha raccontato che si sarebbe vestita così la notte delle elezioni, se avesse vinto: immagine dell'unità trasversale del Paese. È esattamente quello che Yellen pensa di consegnare al suo successore: «Lo conosco da tempo. So che sarà in grado di garantire l'indipendenza e lo spirito bipartisan della Fed».

Il sentiero sembra tracciato fino al 2019: l'anno prossimo sono attesi altri tre rialzi, che dovrebbero portare il costo del denaro tra il 2 e il 2,25%. Poi altre due manovre nei dodici mesi successivi, con approdo

al 2,5-2,75%. Inoltre proseguirà lo smaltimento dei 4.500 miliardi in titoli accumulati dalla Banca centrale negli anni della crisi, con il *quantitative easing*.

Il quadro delle previsioni è positivo: il Pil aumenterà del 2,5% nel 2018, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere dal 4,1% al 3,9%.

La grande incognita resta ancora l'inflazione. «La crescita prosegue a ritmi sostenuti — osserva Yellen — mentre io e i miei colleghi continuiamo a pensare che l'inflazione sia frenata da fenomeni transitori. Ci aspettiamo che si stabilizzi intorno alla nostra soglia-obiettivo del 2% nei prossimi due anni».

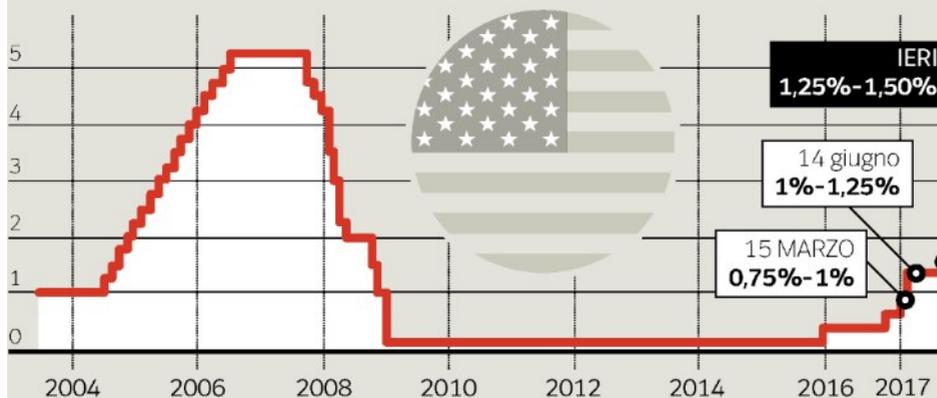
Infine un'osservazione sui bitcoin, la valuta virtuale: «Non stiamo ignorando il fenomeno. Indubbiamente ci sono persone che potrebbero perdere molti soldi se i bitcoin dovessero scendere bruscamente di prezzo, ma non credo ci sia un vero rischio di stabilità finanziaria».

Giuseppe Sarcina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tassi di interesse negli Usa

L'andamento dal 2004



Fonte: Federal Reserve New York

Così il costo del denaro nel mondo

Eurozona (10-3-2016)	0,0%
Regno Unito (2-11-2017)	0,5%
Giappone (1-2-2016)	-0,1%
Canada (6-9-2017)	1%
Cina (23-10-2015)	4,35%

Corriere della Sera

Le frasi

● «Sono personalmente preoccupata per l'andamento del debito Usa. La riforma della tasse si prevede aumenterà il debito», ha detto Janet Yellen

● Il Bitcoin? È un «asset molto speculativo, ha un ruolo molto limitato nei sistemi di pagamento», ha allertato Yellen, per cui la criptovaluta è una «fonte non stabile di valore»

● «È la mia ultima conferenza stampa - ha aggiunto -. Il prossimo mese e mezzo lo dedicherò ad assicurare una transizione dolce» per il successore, Jerome Powell

Il cambio della guardia**A fine mandato**

Janet Louise Yellen, 71 anni, dal febbraio 2014 è presidente della Federal Reserve. Ieri l'ultimo appuntamento al Fomc

**Il presidente in arrivo**

Jerome Powell, 64 anni, è entrato nel consiglio della Fed nel 2012. Assumerà l'incarico di Presidente a inizio 2018